

## UNIVERSALITÀ

Signore Gesù, aiutaci ad essere cittadini del mondo.  
Tu hai predicato l'universalità.  
Noi abbiamo ripetuto il Tuo messaggio a parole,  
ma abbiamo fatto le divisioni più terribili.

Abbiamo diviso gli uomini tuoi figli in bianchi e neri,  
in uomini e donne, in ricchi e poveri, in belli e brutti,  
in europei e africani, in intellettuali e ignoranti,  
in ben vestiti e straccioni, in buoni e cattivi ...

Tu ci hai invitato ad abbracciare tutti,  
ad abbattere i muri di divisione,  
e noi abbiamo costruito città  
piene di barriere di separazione e di segregazione.

Non vogliamo neanche vedere i carcerati, i pazzi, i vecchi,  
i drogati, i neri, i *vu' cumprà*, gli orfani,  
i diversi, gli handicappati, i senza tetto, le periferie ...  
e costruiamo per loro carceri modello, ospizi modello, cronichi modello!

Perdonaci, Signore, questa stoltezza.

E perdonaci anche l'insensatezza con cui abbiamo voluto  
rendere ufficiali e visibili e accettabili queste separazioni,  
inventando i gradi, gli scalini, le gerarchie, le stellette:

- soldato, soldato scelto, caporale, caporal maggiore, sergente, sergente maggiore,  
sottotenente, tenente ...
- alunno, insegnante, preside, provveditore, ministro ...
- viceparroco, parroco, monsignore, vescovo, cardinale, papa ...
- operaio di primo, secondo, terzo ... livello, caposquadra, capoufficio,  
caporeparto, dirigente di primo, secondo, terzo grado ...

La fede abbraccia l'universo intero, e noi abbiamo diviso  
l'uomo dall'uomo, l'uomo dalla natura, l'uomo da Dio.  
Sembriamo vivere in una guerra di tutti contro tutti.

Aiutaci a portare il nostro piccolo mattone,  
per costruire una città senza barriere,  
in cui, dicendo "Padre Nostro",  
non si voglia più intendere "Padre Mio" o "Padre di un gruppo soltanto".